Comunicato stampa
Milan Fintech Summit 2024

MiCAR: In un contesto così complesso e dai confini così articolati, un ruolo di assoluta importanza lo rivestiranno le Autorità di Vigilanza europee chiamate a fornire notevoli contribuiti per cercare di chiarire i suddetti aspetti.

Milano, 10 ottobre 2024 - Il Regolamento (UE) 2023/1114 (il c.d. "**MiCAR**") ha l'aspirazione di disciplinare le cosiddette cripto-attività, ossia rappresentazioni digitali di valore o di diritti. L'Unione europea ha voluto delineare un quadro normativo sistematico e completo al fine di collocare l'ordinamento giuridico europeo in una posizione di avanguardia rispetto agli altri sistemi legali (ad esempio, gli Stati Uniti).

Inoltre, occorre promuovere lo sviluppo e l'adozione di tecnologie nel settore finanziario, compresa la diffusione della DLT e *blockchain*, in quanto le molteplici applicazioni di queste nuove tecnologie consentiranno di creare nuovi tipi di attività e di modelli d'impresa che porteranno a una crescita economica e a nuove opportunità di lavoro per i cittadini dell'Unione. La normativa apre a molteplici aspetti problematici sia di carattere sistematico che di classificazione ad esempio quali siano i confini delineati dalla normativa del MiCAR (da una parte) e quella prevista nella MiFID II (2014/65/UE) e MiFIR (2014/600/UE) (dall'altra) e, inoltre, quali siano le condizioni e i criteri per la qualificazione delle cripto-attività come strumenti finanziari (circostanza determinante per l'individuazione della normativa di riferimento in quanto se una cripto-attività rientra nella nozione di strumento finanziario non è soggetta alla disciplina del MiCAR, ma a quella MiFID II e MiFIR).

È quanto emerso nell'ambito dell'incontro tenutosi nel contesto del Milan Fintech Summit 2024, su iniziativa di **RbyC**, la società di società Regtech specializzata in soluzioni organizzative, di governance, di compliance legale e regolamentare per gli intermediari vigilati (compliance, AML, Risk Management, Internal Audit), frutto dell'aggregazione di **Refink**, nata e cresciuta all'interno del network di **Annunziata e Conso** e **Consilia Regulatory**, per discutere dei diversi approcci normativi e di vigilanza nel percorso verso l'attuazione del Regolamento del Mercato delle cripto-attività (MiCAR).

Nel corso dei lavori, cui hanno preso parte **Andrea Conso**, Founding Partner, RbyC, **Filippo Annunziata**, Professor of Financial Markets Law, Bocconi University, Ca' Foscari University e **Donato Varani**, Managing Partner, RbyC, ne discutono con **Rosario Renna**, Director - Head of Licensing Unit, Banca d'Italia, **Andrea Minto**, Professor, Ca' Foscari Venice University, **Ruth Ernst**, Head of Section, BaFin (Autorità Federale tedesca di vigilanza finanziaria), **Corinna Heucke**, Senior Policy Expert, Deutsche Bundesbank, **Ruth Heuft**, Head of Division, BaFin, **Cristina Elena Moldovan**, Head of division, National Bank of Romania, **Lars Navntoft Henningsen**, Deputy Director Fintech, Payment Services and Governance Division, Autorità di

vigilanza finanziaria danese, Peder **Østbye**, Director of Payment analysis and innovation, Norges Bank e **Thomas Stern**, Head of Bank Resolution, FMA Liechtenstein, è stato ricordato come il MiCAR distingue tre categorie di cripto-attività:

(i) token di moneta elettronica (*e-money token* – "EMT"), ossia cripto-attività che mirano a stabilizzare il loro valore facendo riferimento a una valuta ufficiale, le quali, similmente alla moneta elettronica, costituiscono un equivalente elettronico delle monete e banconote utilizzate per effettuare pagamenti;

(ii) token collegati ad attività (*asset-referenced token* – "ART"), ossia cripto-attività che mirano a stabilizzare il loro valore facendo riferimento a un altro valore o diritto, o a una combinazione degli stessi;

(iii) cripto-attività diverse dalle precedenti (c.d. "*other than*").

Per ulteriori informazioni:
2FN Reputation
Federico Unnia
Cell.: 335.7032646
Mail: federico.unnia@2fnreputation.com